

VareseNews

Perquisizioni ai fiancheggiatori, colpo al clan Tripodi

Pubblicato: Martedì 22 Aprile 2014



Ancora indagini contro la 'ndrangheta nell'Altomilanesi, a conferma di una presenza capillare su tutto il territorio. La **Dda di Catanzaro** ha messo a segno una nuova operazione **contro il clan Tripodi di Vibo Valentia** dopo quella portata a termine nel maggio del 2013 e denominata Libra. Questa volta i magistrati e i comandi di **Carabinieri e Guardia di Finanza** di Vibo Valentia hanno perquisito diverse sedi di società e abitazioni con sedi in tutta Italia e in particolare nella bergamasca – dove sono stati **perquisiti anche gli uffici della nota emittente radiofonica Rtl** per un'assunzione di un uomo dei Tripodi da parte della “Gesti.Tel Srl”, società riconducibile allo stesso gruppo (che si dice estraneo, ndr) – e nell'Altomilanesi tra **Legnano, Parabiago, Castiglione Olona e Busto Arsizio**.

Qui sono stati perquisiti alcuni soggetti che sono considerati contigui agli ambienti criminali. Le perquisizioni erano finalizzate alla **ricerca di documentazione volte a dimostrare rapporti economici tra Salvatore Valenzise** (residente a Castiglione Olona ma arrestato a Vibo Valentia), **Orlando Tripodi** (figlio del boss vibonese Nicola Tripodi), **Enrico Barone** (residente a Legnano), **Massimo Murano di Busto Arsizio** (già arrestato nel maggio 2013), il 54enne **Fulvio Migliano**, di Parabiago, e il 47enne **A.L.M.**, di San Vittore Olona. In particolare i carabinieri si sono concentrati su Salvatore Valenzise, visti anche i suoi precedenti penali per estorsione, che tirava le fila – secondo gli inquirenti – del riciclaggio di denaro sporco per contro della cosca vibonese sia nell'ambito dell'edilizia che in quello del commercio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it